

# LA CORONA

Periodico della Parrocchia di Cristo Re



## I salmi preghiera della Chiesa

"Il salmo è tranquillità dell'anima, arbitro di pace, allontana il tumultuare e l'ondeggiare dei pensieri. Reprime l'ira dell'animo, corregge e modera la sferiatezza. Il salmo concilia l'amicizia, riconcilia coloro che sono separati, dirime le inimicizie. Chi infatti può ancora ritenere come nemico colui col quale ha elevato a Dio un unico, comune canto?". Così il salmo procura anche il massimo dei beni, l'amore, in quanto introduce l'uso del canto comune come una specie di vincolo di concordia, e in quanto fonde armoniosamente la moltitudine nella sintonia di un so-

lo coro. "Il salmo fuga i demoni, richiama l'aiuto degli angeli. È scudo nei timori notturni, è pausa nelle fatiche diurne; è sicurezza dei ragazzi, ornamento di coloro che sono nel fiore dell'età, consolazione dei vecchi". È base per coloro che muovono i primi passi sulla via della perfezione, incremento di coloro che progrediscono in questo cammino, sostegno di coloro che giungono alla meta. "È voce della Chiesa. Esso allietta i giorni festivi, esso crea quella gravità che piace a Dio. Il salmo infatti trae lacrime anche da un cuore di pietra.

*continua a pag. 2*

### IN QUESTA EDIZIONE

- **I salmi preghiera della Chiesa, di Don Giulio (pagg. 1-2)**
- **ViaVai: il Grest dell'estate 2024, di Marta Tonghini (pag. 2)**
- **Tra le Alpi e Firenze: i campi estivi, di Don Pierluigi (pag. 2)**
- **La route nazionale capi, del Gruppo Scout Cremona2 (pag. 3)**
- **Gli eletti nel Consiglio Pastorale Parrocchiale (pagg. 4-5)**
- **I laici e il Consiglio Pastorale Parrocchiale, di Don Giovanbattista (pag. 6)**
- **Le iniziative del nuovo anno pastorale in Oratorio (pag. 7)**
- **L'angolo della poesia. Primavera, di Giuseppe Bolzoni (pag. 8)**

# Tra divertimento, valori e condivisione

## VIA VAI, IL GREST DELL'ESTATE 2024



*Alcuni bambini del Grest durante la gita al Santuario di Caravaggio*

"Che cos'è il Grest?" È sicuramente la domanda più scontata che ci si possa porre nello scoprire questa esperienza, ma rimane ogni anno la più importante per coglierne l'essenza. Perciò, la conoscenza e la scoperta rimangono il vero punto di inizio: per i bambini e ragazzi, che vedono una realtà sempre più nota crescere attorno ed insieme a loro, e per i giovani animatori, che hanno il piacere e la responsabilità di offrire i propri ricordi e le proprie consapevolezze agli altri: "Gratuitamente avete ricevuto e gratuitamente date" (Mt, 10, 7-15). Il Grest si pone come obiettivo la creazione e la condivisione di una realtà all'insegna del divertimento, del rispetto e della comunione.

*Marta Tonghini*



*Il gruppo degli adolescenti in alta Val Camonica*

## Estate tra Firenze e le Alpi

Durante l'estate, terminato il Grest, non sono mancate le esperienze dei campi estivi. Dal 6 al 10 luglio con gli adolescenti abbiamo vissuto un campo di servizio e turismo a Firenze: al mattino eravamo impegnati in una delle mense gestite dalla Caritas di Firenze e nel pomeriggio abbiamo potuto visitare la città.

Dal 13 al 20 luglio, invece, con i ragazzi delle medie, siamo andati a Pragelato

(TO) per una settimana di campo in compagnia dei ragazzi dell'oratorio di S. Abbondio e dell'Unità Pastorale Cittanova (S. Agata, S. Ilario, S. Agostino). Solo qualche settimana fa, infine, il 5 e 6 settembre, una notte al rifugio Bozzi (alta Valle Camonica) con una decina di adolescenti. È stata l'occasione per percorrere alcuni sentieri della Grande Guerra e condividere qualche riflessione sul valore e la natura dell'oratorio.

*don Pierluigi, vicario*

*continua da pagina 1*

Il salmo è opera degli angeli, creazione celeste, spirituale profondo" (S. Basilio). L'animo religioso del nostro tempo, in coloro che prendono sul serio la religione, è assetato di coerenza e di concretezza. Non si capisce più il formalismo, la convenzione, l'atto religioso abitudinario che non scaturisce da un'intima convinzione, che non provoca un comportamento conforme a quello che si crede, che si professa, che si esprime nella preghiera. "Cantiamo al Signore nella nostra vita. La nostra vita, ora, è speranza; la nostra vita, poi, sarà eternità: la vita della vita mortale è speranza di vita immortale" (S. Agostino). Allora l'invito a pregare con i salmi diventa motivo per vivere una vita buona e santa. La preghiera deve ispirare e animare la nostra vita.

*Il Parroco, Don Giulio*

Il gruppo Scout Cremona 2

# Strada di felicità

Route nazionale 2024: appartenenza e fratellanza

La Route Nazionale delle Comunità Capi 2024, svoltasi a Verona dal 22 al 25 agosto per celebrare i 50 anni dell'AGESCI, è stata un'esperienza intensa e carica di emozioni che ha saputo essere testimone fedele del tema scelto "Generazioni di Felicità". Da Cristo Re siamo partiti in 10, pronti a unirvi a un'invasione pacifica di 18.000 camice azzurre proveniente da tutta Italia, per fare il punto sulla strada percorsa dall'Associazione e per lanciare le nuove sfide del futuro.

Quattro giorni preziosi, fatti di essenzialità e gioia di condividere ogni momento assieme: la fatica e le gambe doloranti per le lunghe camminate, la polvere e il caldo, i canti improvvisati sotto il sole, il servizio presso la comunità 'La Genovesa', l'ospitalità e i sorrisi ricevuti, le conferenze e i confronti su vari aspetti della felicità, le docce fredde. Poi an-



*Una bella immagine condivisa dal gruppo scout*

cora la musica e i balli, Gianni Morandi e Roberto Vecchioni, la veglia serale illuminata dalle lanterne, la S. Messa finale con il messaggio di speranza e incoraggiamento di Papa Francesco. Baden Powell, fondatore dello scoutismo, diceva che "il vero

modo di essere felici è fare la felicità degli altri". Con questa consapevolezza siamo pronti a continuare il nostro servizio educativo, convinti più che mai che tutti insieme, possiamo rendere il mondo un posto migliore.

## A Cesenatico l'AC riflette sulla democrazia

Dal 30 agosto al 1° settembre a Cesenatico, alcuni parrocchiani hanno partecipato all'incontro per adulti e famiglie proposto da Azione Cattolica accompagnati da don Giampaolo Maccagni sul tema "Custodire la democrazia – libertà, uguaglianza e partecipazione nell'era del mercato globale". Con l'aiuto di Michele Bellini, consigliere politico alla Camera dei Deputati ed esperto di politiche europee, abbiamo riflettuto sul fatto che la democrazia non è solo procedure, ma soprattutto conte-

nuti (libertà, stato di diritto) e finalità (uguaglianza politica). Però, essa è minacciata dalla tecnocrazia, dal nativismo illiberale e dai populismi, cui si aggiungono le disparità causate dal capitalismo. Allora come ridare dignità alla democrazia? La risposta può essere nel ripensamento del sistema economico, nel trovare le idealità del nostro tempo e nuove forme di partecipazione popolare, coltivando la fraternità quale presupposto della vita democratica (Papa Francesco, Fratelli tutti).

**Lucia Frati**

## GLI ELETTI NEL NUOVO CONSIGLIO



**don Giulio Brambilla**  
*Parroco,  
membro di diritto*



**don Pierluigi Fontana**  
*Vicario parrocchiale,  
membro di diritto*



**don Giovanni Aresi**  
*Collaboratore,  
membro di diritto*



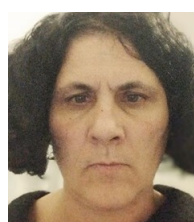
**Flavio Carli**  
*Diacono permanente,  
membro di diritto*



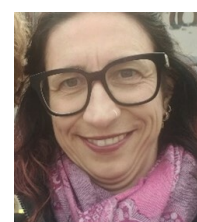
**Lucia Frati**  
*Presidente Azione  
Cattolica parrocchiale,  
membro di diritto*



**Andrea Anelli**  
*45 anni*



**Elena Barbieri**  
*48 anni*



**Arianna Bellandi**  
*46 anni*



**Daniele Burgazzi**  
*64 anni*



**Maurizio Cicognini**  
*68 anni*



**Arnaldo Bessi**  
*61 anni*



**Antonio Brunelli**  
*68 anni*



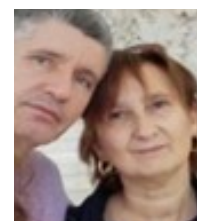
**Stefano Conforti**  
*51 anni*



**Giacomo Corbari**  
*69 anni*



**Laura Cortesi**  
*53 anni*



**Cinzia Dondé**  
*60 anni*

## PASTORALE PARROCCHIALE



**Carla Faroni**  
*28 anni*



**Massimo Fertonani**  
*51 anni*



**Marino Gelati**  
*69 anni*



**Andrea Guereschi**



**Riccardo Mancabelli**  
*40 anni*



**Elisabetta Manni**  
*66 anni*



**Marco Quinzani**  
*67 anni*



**Mario Ruggeri**  
*64 anni*



**Marco Menga**  
*51 anni*



**Paola Merlini**  
*54 anni*



**Elisa Sentati**  
*23 anni*



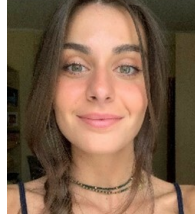
**Chiara Tambani**  
*50 anni*



**Andrea Tantardini**  
*27 anni*



**Elena Vai**  
*47 anni*



**Cecilia Zelioli**  
*22 anni*



**Giovanni Zelioli**  
*26 anni*

# I laici (cristiani) e il Consiglio Pastorale Parrocchiale

La parola laico non si incontra da nessuna parte nella Scrittura. In compenso, è l'aggettivo di una parola greca (*laòs*), che invece è impiegata molto spesso, sia nella Bibbia ebraica che nel Nuovo Testamento, e che designa in particolare la «nazione santa» (Es 19, 6; 1Pt 2, 9), il popolo che Dio si è riservato, legandolo a sé in una Alleanza, al fine di educarlo e prepararlo ad una speciale missione: annunciare a tutti le opere meravigliose da lui compiute, la sua premurosa paternità universale, e insieme condurre gli uomini a scoprire il vero Dio ed entrare in relazione con lui.

Nei primi secoli cristiani, con laico, s'intendeva ogni battezzato indistintamente, in quanto membro della Chiesa, il popolo della Nuova Alleanza. Non era sottintesa alcuna contrapposizione tra i semplici fedeli e gli appartenenti al clero, la cosiddetta gerarchia. Questo dato è evidente, per esempio, in una celebre affermazione che sant'Agostino ripete più volte nei suoi sermoni: «Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano. Quello è nome di ufficio, questo di grazia; quello è nome di pericolo, questo di salvezza». Secondo il grande Padre della Chiesa, al primo posto sta il nome di cristiano, la comune dignità di figli di Dio ottenuta per grazia; le distinzioni – per esempio, l'essere vescovo, nel suo caso – hanno ragione d'essere, e sono anzi necessarie, in quanto mi-

nisteri, cioè modalità di servizio della comunità: di conseguenza, esse non possono né debbono mai ledere od offuscare il primato del nome cristiano.

Ora, se guardiamo indietro a come erano teorizzati e impostati, almeno generalmente, i rapporti tra gerarchia e popolo prima del Concilio Vaticano II, vediamo che la Chiesa aveva finito per strutturarsi in una linea rigidamente verticale che andava da Cristo ai vescovi, dai vescovi ai parroci e dai parroci al popolo. Non c'era molto scambio e collaborazione reciproca; era diffusa la convinzione che i pastori fossero i rappresentanti di Dio presso il popolo, così come i rappresentanti del popolo presso Dio e presso la società e le autorità civili. Il laico era escluso praticamente da ogni partecipazione alle decisioni della Chiesa.

Al posto del modello, basato sul concetto della rappresentanza sacra, il Concilio ha adottato il modello della partecipazione nella comunione, in una parola: il modello della corresponsabilità. Il canone 208 del nuovo Codice di Diritto Canonico, promulgato nel 1983, esprime magnificamente questa svolta: «Fra tutti i fedeli, in forza della loro rigenerazione in Cristo (= battesimo), sussiste una vera uguaglianza nella dignità e nell'agire, e per tale uguaglianza tutti cooperano all'edificazione del Corpo di Cristo (= la Chiesa), secondo la condizione e i com-

piti di ciascuno».

È passato più di mezzo secolo dal Concilio, ma l'esperienza ci dice che, all'interno della comunità ecclesiale, l'azione dei laici, e non solo come esecutori, ma anche come consiglieri e come agenti in prima persona, è – oggi sempre più – talmente necessaria, che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori d'anime non può raggiungere la sua piena efficacia.

Il Consiglio pastorale parrocchiale, assieme ad altri organismi di partecipazione laicale, viene incontro a questa esigenza pienamente legittima e urgente, e richiede una assunzione di responsabilità, una coscienza più attenta dei diritti e doveri dei fedeli cristiani. Per alcune settimane, qui a Cristo Re, sono state messe in campo alcune iniziative per informare e stimolare i parrocchiani, chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale. In questo breve articolo, ho preferito non soffermarmi ad illustrarne la natura, i compiti, il funzionamento ecc., rilanciando piuttosto un invito del Concilio: «Si abituino i laici a lavorare nella parrocchia in intima unione con i loro sacerdoti; apporino alla comunità i propri problemi e quelli del mondo e le questioni che riguardano la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti» (Decreto sull'apostolato dei laici, 10).

*don Giovanni Battista Aresi*



## RIPRENDE IL CATECHISMO

Riprende la catechesi dell'Iniziazione Cristiana. La proposta è rivolta alle famiglie che hanno figli a partire dai 6 anni fino alla celebrazione dei sacramenti.

L'itinerario prevede un incontro settimanale per i bambini e alcuni incontri (5 circa) nel corso dell'anno, pensati per i genitori.



## PER GLI ADOLESCENTI

Per gli adolescenti ci saranno possibilità di incontro con cadenza quindicinale. Nelle proposte che faremo, cercheremo di adottare stili diversificati per tentare di incrociare sensibilità e forme di appartenenza diverse. Dopo le esperienze estive, in particolare come animatori del Grest, cerchiamo così di mantenere unito il gruppo per un cammino che continua.

## PER LA I e II MEDIA

Ai ragazzi e alle ragazze di I e II media che la scorsa primavera hanno ricevuto i sacramenti di Cresima ed Eucarestia, sono proposti una serie di appuntamenti nella serata del sabato. È tempo per loro di scegliere se e come stare in parrocchia verso un'adesione di fede sempre più consapevole.

## III MEDIA e I SUPERIORE

Per i ragazzi di III media e I superiore prosegue la proposta di un incontro quindicinale nella serata del sabato. Desideriamo continuare a coinvolgerli aiutandoli ad incontrare il Vangelo. Cerchiamo di valorizzare le loro potenzialità perché si sentano sempre più parte di una comunità che vuole loro bene.

## IN VISTA DEL GIUBILEO 2025

Il Giubileo che si aprirà il prossimo dicembre, vedrà protagonisti anche i ragazzi dal 25 al 27 aprile. Il pellegrinaggio nazionale degli adolescenti ci vedrà così presenti a Roma come pellegrini. Anche dal 28 luglio al 3 agosto parteciperemo al pellegrinaggio nazionale dei giovani con i ragazzi dai 18 anni in su.



## L'ANGOLO DELLA POESIA

*Non sembri fuori luogo questo semplice, ma fresco, componimento poetico, uscito dalla penna di un parrochiano di Cristo Re. Se l'avvicinarsi delle stagioni volge all'autunno, presago del gelido inverno, permane intatta la speranza di una primavera dello Spirito compagna di viaggio della Chiesa in questi tempi travagliati e confusi.*



*Primavera*

*Foglie secche ed ingiallite,  
mosse da un leggero vento mattutino.  
Sugli alberi, appena sbocciati,  
fiori variopinti dai tenui colori.  
Odorano già di un dolce profumo.  
La natura lentamente si risveglia.  
Il gelido inverno trascorre in ricordo.  
Ed è già primavera!*

**Giuseppe Bolzoni**

### LA CORONA

**Trimestrale della Parrocchia "Cristo Re"**  
via Mella, 3 - 26100 Cremona

Periodico iscritto al n. 1/2024 Reg. Stampa del Tribunale di Cremona

**Direttore Responsabile:** don Federico Celini

**Stampa:** Fantigrafica - Via delle Industrie, 38 - 26100 Cremona

### CONTATTI

**Tel. Parrocchia:** 0372 32326

**Parroco:** 335 5228839/0372-29320

**Vicario:** 3337162272

**Sito:** [www.cristorecremona.it](http://www.cristorecremona.it)

**Instagram:** oratorio.cristore

**e-mail:** [parrocchia@cristorecremona.it](mailto:parrocchia@cristorecremona.it)